

Evento
SANDRALICHERI
TRINO

Si sfogliano in biblioteca a Trino i "Libri che hanno fatto gli italiani"

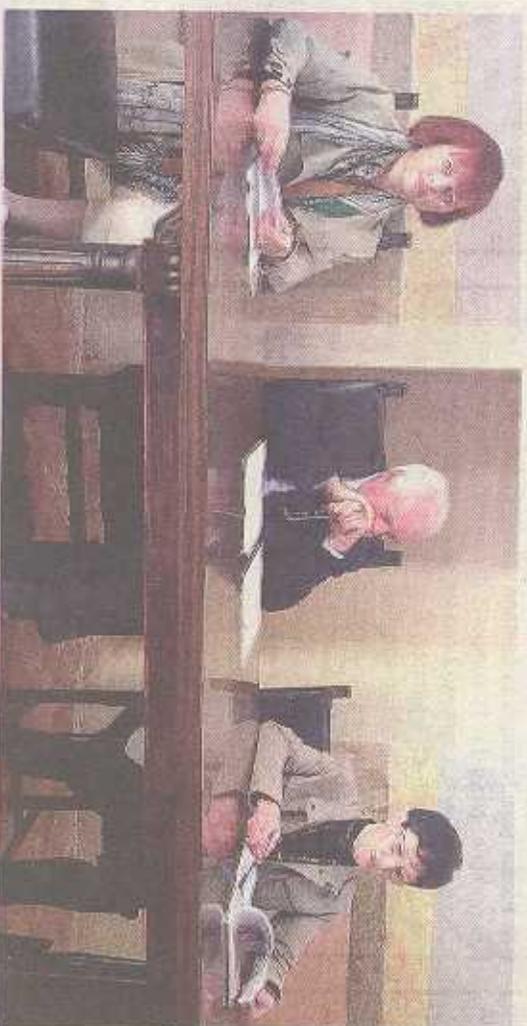
Sarà inaugurata il 16 aprile la mostra allestita per le celebrazioni dell'Unità

Da Pellico a Gramsci. Da Salgari a Pasolini. E poi ancora, in ordine sparso, Lombroso, Longanesi, Alghieri, Nievo, Fogazzaro, Liala, Fenoglio, Calvino, Priamo e Carlo Levi, D'Azeglio, Monti e tanti altri. Sono gli scrittori che meglio hanno descritto carattere e identità dell'Italia e degli italiani dal Risorgimento a fine Novecento. Dal settembre 2009 a due settimane fa «Tuttolibri», l'inserto culturale della Stampa, li ha riproposti nella serie «Libri d'Italia» che Trino rilancia con la mostra «I libri che hanno fatto gli italiani» allestita nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità.

Per un anno e mezzo il Gruppo

CON «TUTTO LIBRI»
Gli articoli del supplemento culturale della Stampa esposti su 67 pannelli tricolori

Senza sede ha raccolto i 67 «Tuttolibri» che, trasformati in pannelli su sfondo bianco, rosso e verde, dal 16 aprile (inaugurazione alle 17) al 14 maggio saranno esposti nella Biblioteca Civica trinese. Riproduzioni, ma non solo perché a fianco di ogni pannello sarà allestito un tavolino con i testi recensiti negli articoli, dando così la possibilità ai visitatori di poterli consultare e conoscere, con la speranza di suscitare, soprattutto nei più giovani, la voglia e la curiosità di leggerli. L'associazione culturale presieduta da Santina Ferrarotti ha anche racco-



Santina Ferrarotti (a destra) e Giuliana De Gasperi del Gruppo Senza sede con il vice sindaco Ferraro



Prosegue la mostra a Palazzo Paleologo

to gli articoli di «Tuttolibri» in un cd che sarà distribuito nel periodo di apertura della mostra.

«I libri che hanno fatto gli italiani» rispetterà i giorni di apertura della biblioteca (dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30). Come sottolinea il vice sindaco e assessore alla Cultura Giuseppe Ferraro l'esposizione potrà eccezionalmente essere visitata anche il lunedì facendone richiesta in municipio.

F: un'iniziativa originale e di alto profilo che, oltre alla parte più pura-

mente didattica, vuole essere un modo per avvicinare i ragazzi alla lettura e abituarli a frequentare la biblioteca per cercare titoli non più recenti. Perché il sogno dei Mille di Nievo, gli eroi viaggiatori di Salgari o il romanzo-vertice di Pellico prigioniero allo Spielberg - tanto per citare autori dell'Ottocento molto diversi tra di loro che «Tuttolibri» ha riproposto nella serie e che Trino ripresenta in mostra - nulla hanno perso della forza che in maniera differente seppero esercitare su lettori che, fatta l'Italia, stavano impa-

rando a diventare popolo.

Allerti, spietato eroe della libertà



La mostra sui libri andrà di pari passo con quella (doppia) a Palazzo Paleologo che sta avendo un ottimo successo di pubblico. La «Trino Risorgimentale» racconta l'Unità d'Italia attraverso il raro album di figurine che l'Editrice Dea stampò nel 1961 per celebrare il secolo tricolore. Ma è di grande impatto storico la sezione «Cavour, politico e imprenditore a Trino» che racconta le vicende trinesi dello statista, eletto consigliere comunale nel 1859 (fu il secondo più votato, battuto dal notaio Montagnini) e risicoltore lungimirante nella sua tenuta di Leri.